

La Settim@na

Montecavolo: upmontecavoloesalvarano@gmail.com **Orari:** Venerdì dalle 9.00 alle 12.00
Quattro Castella: parrocchiaqcr@gmail.com **Orari:** Mercoledì dalle 15,00 alle 18,00
 Venerdì dalle 9,00 alle 12,00

N° 3 /24 - Anno Liturgico B

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

20 OTTOBRE	XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ◆
IV sett. del Salterio	Is 53,10-11; Sal 32; Eb 4,14-16; Mc 10,35-45
Ore 8.00	S. Messa – Montecavolo † Def Fausto, Lella, Virginio e Anita Tosi
Ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † Def Familiari Fulvio Bartoli e Virginia Montanari
Ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Def Familiari Camilla Margini; † Def Fam. Falbo e Brugnano
Ore 10.00	S. Messa – Salvarano
Ore 11.15	S. Messa – Montecavolo
Ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella
21 OTTOBRE	LUNEDÌ <i>Ss. Orsola e c.</i> ◆
	Ef 2,1-10; Sal 99; Lc 12,13-21
Ore 07.00	Recita delle Lodi a Montecavolo
Ore 18.30	S. Messa – Eremo di San Michele Salvarano
22 OTTOBRE	MARTEDÌ <i>S. Giovanni Paolo II</i> ◆
	Ef 2,12-22; Sal 84; Lc 12,35-38
Ore 07.00	Recita delle Lodi a Montecavolo
Ore 19.00	S. Messa – Quattro Castella
23 OTTOBRE	MERCOLEDÌ <i>S. Giovanni da Capestrano</i> ◆
P	Ef 3,2-12; Cant. Is 12,2-6; Lc 12,39-48
Ore 07.00	Recita delle Lodi a Montecavolo
Ore 18.30	S. Messa – Eremo di San Michele Salvarano
24 OTTOBRE	GIOVEDÌ <i>S. Antonio M. Claret</i> ◆
	Ef 3,14-21; Sal 32; Lc 12,49-53
Ore 18.00	Adorazione e recita dei Vespri. A seguire alle ore 19.00 S. Messa a Montecavolo
25 OTTOBRE	VENERDÌ <i>S. Miniato</i> ◆
P	Ef 4,1-6; Sal 23; Lc 12,54-59
Ore 20.00	S. Messa – Quattro Castella A seguire Adorazione
26 OTTOBRE	SABATO <i>Ss. Luciano e Marciano</i> ◆
	Ef 4,7-16; Sal 121; Lc 13,1-9
Ore 18.30	Recita dei Vespri a Montecavolo
Ore 19.00	S. Messa – Montecavolo † Def Eugenio, Maria, Archilde, Enrico
27 OTTOBRE	XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ◆
II sett. del salterio	Ger 31,7-9; Sal 125; Eb 5,1-6; Mc 10,46-52
Ore 8.00	S. Messa – Montecavolo
Ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † Def Ottavio Bazzani; † Def Amos Gualerzi † Def Don Angelo e Meris; † Def. Edda, Rosa, e Marcello Fontanili
Ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Def Natale, Giulia, Rolando, Jolanda, Glauco, Rosa
Ore 10.00	S. Messa – Salvarano
Ore 11.15	Liturgia della Parola – Montecavolo
Ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † Def Pietro

LETTURE DELLA DOMENICA

Prima lettura Is 53,10-11

Quando offrirà sé stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza.

Dal libro del profeta Isaia

Al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.
Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione,
vedrà una discendenza, vivrà a lungo,
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.
Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce
e si sazierà della sua conoscenza;
il giusto mio servo giustificherà molti,
egli si addosserà le loro iniquità.

Salmo responsoriale Sal 32

Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra. R

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame. R

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo. R

Seconda lettura Eb 4,14-16

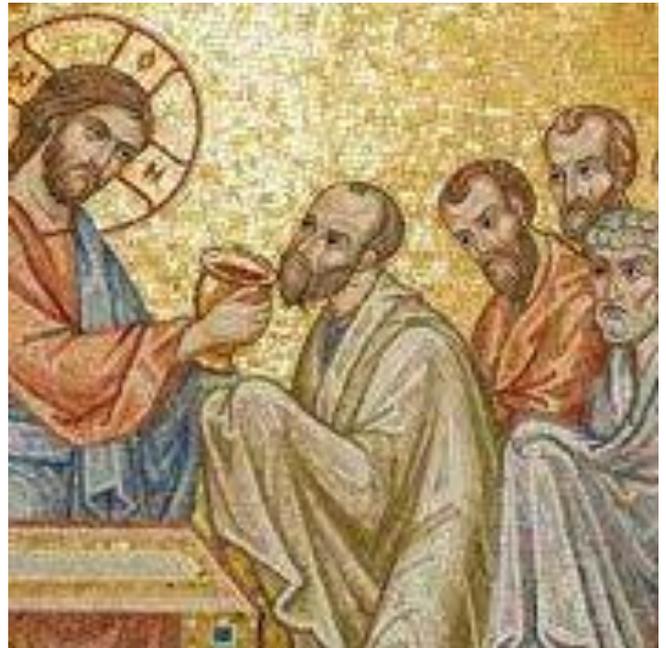
Accostiamoci con piena fiducia al trono della grazia.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede.

Infatti, non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato.

Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.



✠ **Vangelo** Mc 10,35-45

Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra».

Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

COSÌ GESÙ CI SPIAZZA: SONO VENUTO PER SERVIRE

Tra voi non è così! Bellissima espressione che mette a fuoco la differenza cristiana. Gli altri dominano, non così tra voi. Voi vi metterete a fianco delle persone, o ai loro piedi, e non al di sopra. Gli altri opprimono. Voi invece sollevate le persone, le tirerete su per un'altra luce, altro sole, altro respiro. La storia gloriosa di ciascuno non è scritta da chi ha avuto la capacità di dominarci, ma da chi ha avuto l'arte di amarci: gloria della vita. Sono venuto per dare la mia vita in riscatto per la moltitudine...

Gesù riscatta l'umano, ridipingere l'icona di cosa sia la persona, cosa sia vita e cosa no, tira fuori un tesoro di luce, di sole, di bellezza da ciascuno. Libera il volto nuovo dell'umanità, riscatta l'umano dagli artigli del disumano; riscatta il cuore dell'uomo dal potere mortifero della indifferenza. Gesù è il guaritore del peccato del mondo, che ha un solo nome: disamore. Giacomo e Giovanni, i "figli del tuono", gli avevano chiesto, con quel tono da bambini: Vogliamo che tu ci faccia quello che vogliamo noi...

Gli altri apostoli si indignano, lo fanno per rivalità, per gelosia, perché i due fratelli hanno tentato di manipolare la comunità. Ma Gesù non li segue, va avanti, salva la domanda dei due e anche l'indignazione degli altri: Li chiama a sé, nell'intimità, cuore a cuore, e spiega, argomenta. Perché dietro ad ogni desiderio umano, anche i più storti, c'è sempre una matrice buona, un desiderio di vita, di bellezza, di armonia. Ogni desiderio umano ha sempre dietro una parte sana, piccolissima magari. Ma quella è la parte da non perdere. Gli uomini non sono cattivi, sono fragili e si sbagliano facilmente. «Anche il peccato è spesso un modo sbagliato per cercarti» (D. M. Turollo).

L'ultima frase del Vangelo è di capitale importanza: Sono venuto per servire. La più spiazzante autodefinizione di Gesù. La più rivoluzionaria e contromano. Ma che illumina di colpo il cuore di Dio, il senso della vita di Cristo, e quindi della vita di ogni uomo e ogni donna. Un Dio che, mentre nel nostro immaginario è onnipotente, nella sua rivelazione è servo. Da onnipotente a servo. Novità assoluta.

Perché Dio ci ha creati? Molti ricordiamo la risposta del catechismo: Per conoscere, amare e servire Dio in questa vita, e goderlo nell'altra. Gesù capovolge la prospettiva, le dà una bellezza e una profondità che stordiscono: siamo stati creati per essere amati e serviti da Dio, qui e per sempre. Dio esiste per te, per amarti e servirti, dare per te la sua vita, per essere sorpreso da noi, da questi

imprevedibili, liberi, splendidi, creativi e fragili figli. Dio considera ogni figlio più importanti di se stesso.

padre Ermes Ronchi

NON SAPETE CIÒ CHE DOMANDATE

Signore, anche noi ogni tanto non sappiamo quello che domandiamo.

Chiediamo la salute, mentre ce la roviniamo con una vita di corsa, con un'alimentazione esagerata, con qualche vizio che a poco a poco ci riempie di tossine.

Chiediamo un buon lavoro, ben retribuito e di comando, salvo spendere in medicine e compensazioni il surplus di orgoglio e di denaro che produce.

Chiediamo la forza di superare certe difficoltà, quando gli ostacoli più grandi sono stati creati dalla nostra mentalità. Chiediamo il perdono ma non ricordiamo che la misura che ci spetta è quella che offriamo agli altri.

Chiediamo di essere circondati di affetto, salvo poi ricacciarlo in malo modo quando ci sembra troppo asfissiante.

Chiediamo qualche anno in più di vita per passarlo nella solitudine e nel dimenticatoio di un'età troppo anziana per essere goduta sul serio.

Non chiediamo la cosa migliore, che ci hai lasciato nel Vangelo: «Sia fatta la tua volontà, Padre, perché Tu sai già ciò di cui abbiamo bisogno».





Il vero onore

Chi è un *grande*? Un leader politico? Un manager superpagato? Uno sportivo che detiene il primato del mondo nella sua disciplina? Uno scienziato che scopre nuove cure per il cancro? Un artista o un inventore che sa precorrere i tempi? O una persona normale, equilibrata, che può dirsi felice di ciò che ha ed è?

Sì, chi consideriamo grande è anche colui che vorremmo, almeno parzialmente, copiare. È il sogno che proiettiamo sui nostri figli, è il giudizio che diamo alla nostra vita: tutti abbiamo bisogno di sentirci grandi, cioè realizzati in ciò che abbiamo scelto.

Giacomo e Giovanni puntano in alto: vogliono la gloria nel Signore, accanto a lui. Gesù si chiede se siano disposti ad accettarne il prezzo. Infatti dovranno passare attraverso dure persecuzioni, se vorranno essere come lui.

Ma, per Gesù, la vera gloria non necessita di fatti eclatanti. È sufficiente lo spirito del dono, di colui che sa mettersi a disposizione degli altri, la cui vita serve a molti. Un *grande* è l'ultimo dei servi, se leale e fedele. *Grande* è la donna a servizio di suo marito e della sua famiglia; *grande* è chi compie i gesti più umili per il bene degli altri. I veri cristiani sanno ridare dignità ai mestieri meno apprezzati dal mondo, ma indispensabili. Immensamente *grandi* nel Regno di Dio.

Famiglie per l'affido

RICORDI DI FAMIGLIA... RACCONTAMI L'AFFIDO
testimonianze ed esperienze di affido

26 ore 10 presso l'Acetaia Comunale di Villa Tarabini - **ALBINEA**
Ottobre v. G. Garibaldi, 17 Parco Fola

MI FIDO DELL'AFFIDO?! Laboratorio esperienziale
per riflettere insieme sull'accoglienza e l'affido

29 ore 20.30 presso il Centro Sociale "I Boschi" - **QUATTRO CASTELLA**
Ottobre v. Cavalieri di V. Veneto, 36 Puianello

GRADITA L'ISCRIZIONE - info@famiglieincentro.it 3913284068



Le offerte raccolte durante le sante messe, saranno devolute al centro missionario di Roma

CORSO FIDANZATI E SPOSI

Inizia martedì 28 gennaio 2025 ore 20,45

**Presso il salone sottostante
la chiesa di Montecavolo**

**Per le iscrizioni contattare:
segreteria -0522887115**

e mail: parrocchiaqcr@gmail.com

Upmontecavoloesalvarano@gmail.com

Giovedì 24 ottobre ore 15.00

Presso l'Oratorio Don Bosco di Quattro Castella
Riprendono gli incontri settimanali del gruppo
"Diversamente Giovani".

Si potrà trascorrere qualche ora in compagnia e fare
una merenda insieme

OTTOBRE MESE DEL ROSARIO

dal 1° ottobre, tutti i giorni, dal lunedì al sabato,
alle ore 18.30, recita del Rosario per invocare la
pace presso la chiesa di Montecavolo.